

EMILIO SALVATORE*

Il *kerygma*: cerniera tra teologia e pastorale

L'autore intende ripresentare il *kerygma* come cerniera tra la teologia e la pastorale. A partire dall'uso recente del termine nel magistero di papa Francesco, dopo averne tracciato la traiettoria nel corso della storia della teologia, sulla base di una ricostruzione biblica, ne sostiene la validità quale categoria ricca di dinamiche e tensioni profonde anche e soprattutto in relazione con la pastorale.

The author intends to re-present the kerygma as a hinge between theology and pastoral. From the recent use of the term in the magisterium of Pope Francis, after having traced its trajectory in the course of the theological history, on the basis of a biblical reconstruction, he supports its validity as a category rich in dynamics and deep tensions also, and above all, in the relationship with the pastoral.

L'uso del termine *kerygma* si è esteso in modo progressivo dagli studi biblici, passando per la pastorale sino al linguaggio giornalistico ed ecclesiale. A favorire tale acquisizione è stato sicuramente in tempi recenti anche il magistero di papa Francesco, che ha fatto del termine l'espressione più usata per dire "il primo annuncio". Naturalmente bisogna fare attenzione alle due polarità contenute nell'utilizzo di questo termine: l'*atto dell'annunciare*, che attraversa tutta la Bibbia con lemmi diversi tra Antico e Nuovo Testamento¹, e il *contenuto dell'an-*

¹ Cf A. LANDER – E. MANICARDI, «Annuncio», in R. PENNA – G. PEREGO – G. RAVASI (edd.), *Dizionario dei temi teologici della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010, 54-58.

* Docente di Sacra Scrittura presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione S. Luigi, Napoli, parrocchiaagp@hotmail.it